



COMUNE DI CORDENONS (PN)

**Relazione sulla gestione e
Nota Integrativa**

**“BILANCIO CONSOLIDATO
ESERCIZIO 2017
GRUPPO
COMUNE DI CORDENONS”**

Indice

Premessa	3
Il Gruppo Comune di Cordenons: Individuazione dei soggetti del gruppo.....	5
Criteri di formazione – Il bilancio consolidato	8
Attività dirette a rendere uniformi i bilanci da consolidare	9
Determinazione quote di pertinenza di terzi.....	10
Eliminazione delle operazioni infragruppo	11
Rettifiche pre-consolidamento	12
Elisione partite infragruppo	12
Eliminazione valore delle partecipazioni	14
Schemi di Bilancio Consolidato	15
Fine del documento	24

Premessa

Il decreto legislativo 23 giugno 2011, n.118 (G.U. n. 172 del 26.07.2011), detta le regole sulla armonizzazione dei sistemi contabili, volta a garantire la trasparenza e la comparabilità dei dati di bilancio, che trovano applicazione sia per i bilanci degli enti territoriali, dei loro enti ed organismi strumentali, sia per i conti del settore sanitario.

Il decreto legislativo n. 118/2011 è stato adottato in attuazione della delega conferita al Governo dall'articolo 2, comma 1 e comma 2, lettera h), della legge 5 maggio 2009, n. 42, finalizzata all'armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni e degli enti locali.

Il provvedimento dispone che le regioni, gli enti locali ed i loro enti strumentali (aziende società, consorzi ed altri) adottino la contabilità finanziaria, cui devono affiancare, a fini conoscitivi un sistema di contabilità economico-patrimoniale, per garantire la rilevazione unitaria dei fatti gestionali sia sotto il profilo finanziario che sotto il profilo economico – patrimoniale.

In ambito di sviluppo del sistema informativo economico – patrimoniale l'Ente locale, in veste di capo gruppo, ha l'onere del coordinamento alla stesura del bilancio consolidato.

Il presente atto ha il compito di illustrare il processo contabile che ha permesso la stesura del bilancio consolidato del Comune di Cordenons secondo il dettato del D.Lgs. 118/2011 e dei principi contabili applicati correlati.

Il bilancio consolidato trova fondamento legislativo nell'articolo 11 – bis del Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n.118, così come integrato dal Decreto Legislativo 10 agosto 2014, n. 126, che testualmente recita:

[...] "Gli enti di cui all'art. 1, comma 1, redigono il bilancio consolidato con i propri enti ed organismi strumentali, aziende, società controllate e partecipate, secondo le modalità ed i criteri individuati nel principio applicato del bilancio consolidato di cui all'allegato n. 4/4.

Il bilancio consolidato è costituito dal conto economico consolidato, dallo stato patrimoniale consolidato e dai seguenti allegati:

a) la relazione sulla gestione consolidata che comprende la nota integrativa;

b) la relazione del collegio dei revisori dei conti.

Ai fini dell'inclusione nel bilancio consolidato, si considera qualsiasi ente strumentale, azienda, società controllata e partecipata, indipendentemente dalla sua forma giuridica pubblica o privata, anche se le attività che svolge sono dissimili da quelle degli altri componenti del gruppo, con l'esclusione degli enti cui si applica il titolo II.

Gli enti di cui al comma 1 possono rinviare l'adozione del bilancio consolidato con riferimento all'esercizio 2016, salvo gli enti che, nel 2014, hanno partecipato alla sperimentazione."[...]

Come esplicitato, al bilancio consolidato va allegata una relazione comprendente la "nota integrativa", che ha il compito di indicare¹:

[...]

"i criteri di valutazione applicati;

le ragioni delle più significative variazioni intervenute nella consistenza delle voci dell'attivo e del passivo rispetto all'esercizio precedente (escluso il primo anno di elaborazione del bilancio consolidato);

distintamente per ciascuna voce, l'ammontare dei crediti e dei debiti di durata residua superiore a cinque anni, e dei debiti assistiti da garanzie reali su beni di imprese incluse nel consolidamento, con specifica indicazione della natura delle garanzie;

la composizione delle voci "ratei e risconti" e della voce "altri accantonamenti" dello stato patrimoniale, quando il loro ammontare è significativo;

la suddivisione degli interessi e degli altri oneri finanziari tra le diverse tipologie di finanziamento;

la composizione delle voci "proventi straordinari" e "oneri straordinari", quando il loro ammontare è significativo;

¹ Dlgs 118/2011 – Allegato A/4 – Principio contabile applicato concernente il bilancio consolidato – punto 5. – La nota integrativa al bilancio consolidato.

cumulativamente per ciascuna categoria, l'ammontare dei compensi spettanti agli amministratori e ai sindaci dell'impresa capogruppo per lo svolgimento di tali funzioni anche in altre imprese incluse nel consolidamento;

per ciascuna categoria di strumenti finanziari derivati il loro fair value ed informazioni sulla loro entità e sulla loro natura.

l'elenco degli enti e delle società che compongono il gruppo con l'indicazione per ciascun componente del gruppo amministrazione pubblica:

della denominazione, della sede e del capitale e se trattasi di una capogruppo intermedia;

delle quote possedute, direttamente o indirettamente, dalla capogruppo e da ciascuno dei componenti del gruppo;

se diversa, la percentuale dei voti complessivamente spettanti nell'assemblea ordinaria.

della ragione dell'inclusione nel consolidato degli enti o delle società se già non risulta dalle indicazioni richieste dalle lettere b) e c) del comma 1;

della ragione dell'eventuale esclusione dal consolidato di enti strumentali o società controllate e partecipante dalla capogruppo;

qualora si sia verificata una variazione notevole nella composizione del complesso delle imprese incluse nel consolidamento, devono essere fornite le informazioni che rendano significativo il confronto fra lo stato patrimoniale e il conto economico dell'esercizio e quelli dell'esercizio precedente (ad esclusione del primo esercizio di redazione del bilancio consolidato);

l'elenco degli enti, le aziende e le società componenti del gruppo comprese nel bilancio consolidato con l'indicazione per ciascun componente:

della percentuale utilizzata per consolidare il bilancio e, al fine di valutare l'effetto delle esternalizzazioni, dell'incidenza dei ricavi imputabili alla controllante rispetto al totale dei ricavi propri, compresi delle entrate esternalizzate;

delle spese di personale utilizzato a qualsiasi titolo, e con qualsivoglia tipologia contrattuale;

delle perdite ripianate dall'ente, attraverso conferimenti o altre operazioni finanziarie, negli ultimi tre anni" [...]

Il presente documento andrà ad analizzare le richieste informazioni al fine di fornire una piena conoscenza dei risultati del gruppo "Comune di Cordenons".

Il Gruppo Comune di Cordenons: Individuazione dei soggetti del gruppo

Il termine "gruppo amministrazione pubblica" comprende gli enti e gli organismi strumentali, le società controllate e partecipate da un'amministrazione pubblica come definito dal Dlgs 118/2011. La definizione del gruppo amministrazione pubblica fa riferimento ad una nozione di controllo di "diritto", di "fatto" e "contrattuale", anche nei casi in cui non è presente un legame di partecipazione, diretta o indiretta, al capitale delle controllate ed a una nozione di partecipazione.

Costituiscono componenti del "gruppo amministrazione pubblica":

1. gli organismi strumentali dell'amministrazione pubblica capogruppo come definiti dall'articolo 1 comma 2, lettera b) del decreto Dlgs 118/2011, in quanto trattasi delle articolazioni organizzative della capogruppo stessa e, di conseguenza, già compresi nel rendiconto consolidato della capogruppo. Rientrano all'interno di tale categoria gli organismi che sebbene dotati di una propria autonomia contabile sono privi di personalità giuridica;
2. gli enti strumentali controllati dell'amministrazione pubblica capogruppo, come definiti dall'art. 11-ter, comma 1, costituiti dagli enti pubblici e privati e dalle aziende nei cui confronti la capogruppo:
 - a) ha il possesso, diretto o indiretto, della maggioranza dei voti esercitabili nell'ente o nell'azienda;
 - b) ha il potere assegnato da legge, statuto o convenzione di nominare o rimuovere la maggioranza dei componenti degli organi decisionali, competenti a definire le scelte strategiche e le politiche di settore, nonché a decidere in ordine all'indirizzo, alla pianificazione ed alla programmazione dell'attività di un ente o di un'azienda;
 - c) esercita, direttamente o indirettamente la maggioranza dei diritti di voto nelle sedute degli organi decisionali, competenti a definire le scelte strategiche e le politiche di settore, nonché a decidere in ordine all'indirizzo, alla pianificazione ed alla programmazione dell'attività dell'ente o dell'azienda;
 - d) ha l'obbligo di ripianare i disavanzi nei casi consentiti dalla legge, per percentuali superiori alla quota di partecipazione;
 - e) esercita un'influenza dominante in virtù di contratti o clausole statutarie, nei casi in cui la legge consente tali contratti o clausole. L'influenza dominante si manifesta attraverso clausole contrattuali che incidono significativamente sulla gestione dell'altro contraente (ad esempio l'imposizione della tariffa minima, l'obbligo di fruibilità pubblica del servizio, previsione di agevolazioni o esenzioni) che svolge l'attività prevalentemente nei confronti dell'ente controllante². I contratti di servizio pubblico e di concessione stipulati con enti o aziende, che svolgono prevalentemente l'attività oggetto di tali contratti presuppongono l'esercizio di influenza dominante.
L'attività si definisce prevalente se l'ente controllato abbia conseguito nell'anno precedente ricavi e proventi riconducibili all'amministrazione pubblica capogruppo superiori all'80% dei ricavi complessivi.
Non sono comprese nel perimetro di consolidamento gli enti e le aziende per i quali sia stata avviata una procedura concorsuale, mentre sono compresi gli enti in liquidazione³.
3. gli enti strumentali partecipati di un'amministrazione pubblica, come definiti dall'articolo 11-ter, comma 2, costituiti dagli enti pubblici e privati e dalle aziende nei cui confronti la capogruppo ha una partecipazione in assenza delle condizioni di cui al punto 2.
4. le società, intese come enti organizzati in una delle forme societarie previste dal codice civile Libro V, Titolo V, Capi V, VI e VII (società di capitali), o i gruppi di tali società nelle quali l'amministrazione esercita il controllo o detiene una partecipazione. In presenza di gruppi di

² Modifica prevista dal DM 11 agosto 2017.

³ Modifica prevista dal DM 11 agosto 2017.

società che redigono il bilancio consolidato, rientranti nell'area di consolidamento dell'amministrazione come di seguito descritta, oggetto del consolidamento sarà il bilancio consolidato del gruppo. Non sono comprese nel perimetro di consolidamento le società per le quali sia stata avviata una procedura concorsuale, mentre sono comprese le società in liquidazione⁴;

- Le società controllate dall'amministrazione pubblica capogruppo, nei cui confronti la capogruppo:
 - a) ha il possesso, diretto o indiretto, anche sulla scorta di patti parasociali, della maggioranza dei voti esercitabili nell'assemblea ordinaria o dispone di voti sufficienti per esercitare una influenza dominante sull'assemblea ordinaria;
 - b) ha il diritto, in virtù di un contratto o di una clausola statutaria, di esercitare un'influenza dominante, quando la legge consente tali contratti o clausole. L'influenza dominante si manifesta attraverso clausole contrattuali che incidono significativamente sulla gestione dell'altro contraente (ad esempio l'imposizione della tariffa minima, l'obbligo di fruibilità pubblica del servizio, previsione di agevolazioni o esenzioni) che svolge l'attività prevalentemente nei confronti dell'ente controllante⁵. I contratti di servizio pubblico e di concessione stipulati con società, che svolgono prevalentemente l'attività oggetto di tali contratti presuppongono l'esercizio di influenza dominante.

L'attività si definisce prevalente se la società controllata abbia conseguito nell'anno precedente ricavi a favore dell'amministrazione pubblica capogruppo superiori all'80% dell'intero fatturato.⁶

In fase di prima applicazione del presente decreto, con riferimento agli esercizi 2015 – 2017, non sono considerate le società quotate e quelle da esse controllate ai sensi dell'articolo 2359 del codice civile. A tal fine, per società quotate si intendono le società emittenti strumenti finanziari quotati in mercati regolamentati.

- le società partecipate dell'amministrazione pubblica capogruppo, costituite dalle società a totale partecipazione pubblica affidatarie dirette di servizi pubblici locali della regione o dell'ente locale indipendentemente dalla quota di partecipazione. A decorrere dal 2019⁷, con riferimento all'esercizio 2018⁸ la definizione di società partecipata è estesa alle società nelle quali la regione o l'ente locale, direttamente o indirettamente, dispone di una quota significativa di voti, esercitabili in assemblea, pari o superiore al 20 per cento, o al 10 per cento se trattasi di società quotata.

Ai fini dell'inclusione nel gruppo dell'amministrazione pubblica *non* rileva la forma giuridica né la differente natura dell'attività svolta dall'ente strumentale o dalla società.

Il gruppo "amministrazione pubblica" può comprendere anche gruppi intermedi di amministrazioni pubbliche o di imprese. In tal caso il bilancio consolidato è predisposto aggregando anche i bilanci consolidati dei gruppi intermedi.

Gli enti, le aziende e le società di seguito riportate concorrono a comporre il gruppo amministrazione pubblica, in applicazione delle indicazioni formulate nel principio contabile applicato concernente il bilancio consolidato, e sono la base da cui occorre partire per definire i componenti del gruppo che confluiranno nel bilancio consolidato.

⁴ Modifica prevista dal DM 11 agosto 2017.

⁵ Modifica prevista dal DM 11 agosto 2017.

⁶ Modifica prevista dal DM 11 agosto 2017.

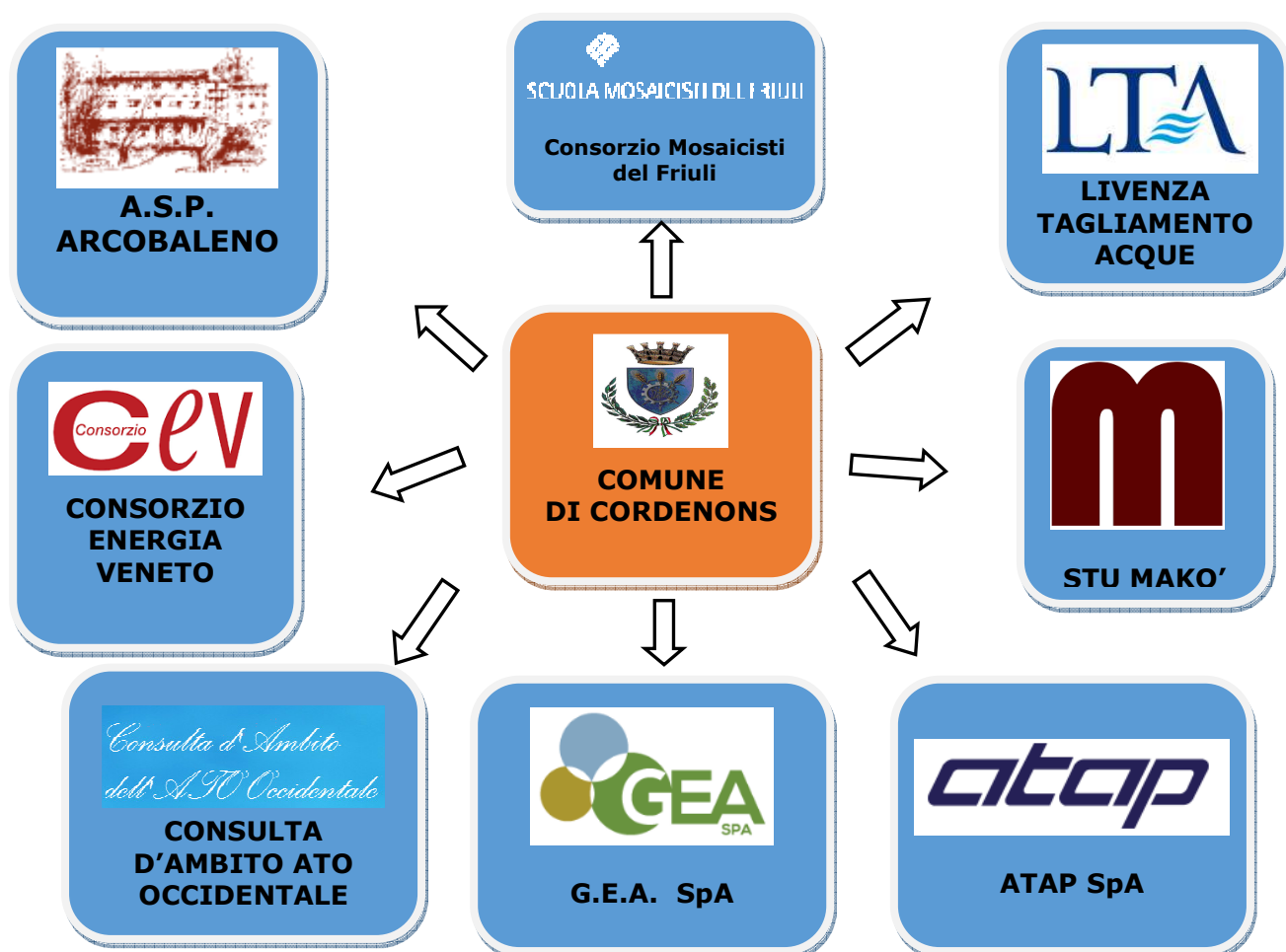
⁷ Modifica prevista dal DM 11 agosto 2017.

⁸ Modifica prevista dal DM 11 agosto 2017.

Il gruppo "Comune di Cordenons", e così composto:

DENOMINAZIONE	TIPOLOGIA	QUOTA DI PARTECIPAZIONE
A.S.P. ARCOBALENO	CONSORZIO ENTE	100 %
CONSULTA D'AMBITO ATO OCCIDENTALE	CONSORZIO ENTE	6,349%
CONSORZIO ENERGIA VENETO	CONSORZIO ENTE	0,09%
CONSORZIO PER LA SCUOLA MOSAICISTI DEL FRIULI	CONSORZIO ENTE	1,72%
L.T.A.	SOCIETA' SPA	1,896%
G.E.A.	SOCIETA' SPA	0,288%
ATAP	SOCIETA' SPA	10,86%
STU MAKO'	SOCIETA' SPA	15%

Graficamente, il G.A.P. può essere così rappresentato:



I bilanci della capogruppo e dei componenti del gruppo, rettificati secondo le modalità indicate nei paragrafi successivi sono aggregati voce per voce, facendo riferimento ai singoli valori contabili, rettificati sommando tra loro i corrispondenti valori dello stato patrimoniale (attivo, passivo e patrimonio netto) e del conto economico (ricavi e proventi, costi e oneri):

- per l'intero importo delle voci contabili con riferimento ai bilanci degli **enti strumentali controllati e delle società controllate** (cd. **metodo integrale**);

- per un importo proporzionale alla quota di partecipazione, con riferimento ai bilanci delle società partecipate e degli **enti strumentali partecipati** (cd. **metodo proporzionale**).

Nel caso di applicazione del metodo integrale, nel bilancio consolidato è rappresentata la quota di pertinenza di terzi, sia nello stato patrimoniale che nel conto economico, distintamente da quella del gruppo⁹.

Il Gruppo Comune di Cordenons ha adottato quale strumento di rettifica le informazioni recepite dalla società partecipata e dagli enti strumentali controllati e partecipati oltre a quanto in possesso nel proprio sistema informativo che ha concorso alle certificazioni propria dell'attestazione ex Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n. 118, art. 11 comma 6 lettera j [*Verifica dei crediti e debiti reciproci con i propri enti strumentali e le società controllate e partecipate*].

Per quanto riguarda il metodo di calcolo in ambito di consolidamento integrale le partite infragruppo sono state stralciate per la loro totalità; mentre ove si è consolidato con il metodo proporzionale i valori dei rapporti infragruppo sono stati eliminati proporzionalmente alla percentuale detenuta.

Il bilancio consolidato ha il compito di rappresentare in modo veritiero e corretto la situazione finanziaria e patrimoniale e il risultato economico della complessiva attività svolta dall'ente attraverso le proprie articolazioni organizzative, i suoi enti strumentali e le sue società controllate e partecipate.

In questo ambito concorrono a formare il "perimetro di consolidamento" soggetti economici che non sono in stato di fallimento poiché non garanti di una gestione dell'attività ad essi assegnata tramite contratto di servizio o convenzione, o che non risultino per natura irrilevanti.

Secondo il richiamato principio contabile applicato concernente il bilancio consolidato, un ente o società è irrilevante ai fini del consolidamento se "il bilancio di un componente del gruppo è irrilevante ai fini della rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico del gruppo.

Sono considerati irrilevanti i bilanci che presentano, per ciascuno dei seguenti parametri, una incidenza inferiore al 10 per cento per gli enti locali e al 5 per cento per le Regioni e le Province autonome rispetto alla posizione patrimoniale, economico e finanziaria della capogruppo:

- totale dell'attivo,
- patrimonio netto,
- totale dei ricavi caratteristici.

Al fine di garantire la significatività del bilancio consolidato gli enti possono considerare non irrilevanti i bilanci degli enti e delle società che presentano percentuali inferiori a quelle sopra richiamate.

La percentuale di irrilevanza riferita ai "ricavi caratteristici" è determinata rapportando i componenti positivi di reddito che concorrono alla determinazione del valore della produzione dell'ente o società controllata o partecipata al totale dei "A) Componenti positivi della gestione" dell'ente".

In ogni caso, sono considerate irrilevanti, e non oggetto di consolidamento, le quote di partecipazione inferiori all'1% del capitale della società partecipata".

⁹ Principio contabile applicato concernente il bilancio consolidato – estratto punto 4.4

Si evidenzia che la società Sistema Ambiente Srl presente nel perimetro di consolidamento dell'esercizio 2016 è stata fusa per incorporazione all'interno della società Livenza Tagliamento Acque Spa nel corso dell'esercizio 2017.

Si evidenzia in particolare che l'ente strumentale controllato Asp Cordenonese Arcobaleno viene escluso dal perimetro di consolidamento ai sensi dell' articolo 3.1 comma 6 lettera b) del principio contabile concernente il bilancio consolidato allegato 4/4 al Decreto Legislativo 118/2011 (per impossibilità di reperire le informazioni necessarie al consolidamento in tempi ragionevoli e senza spese sproporzionate derivanti dalla rielaborazione dell' intera contabilità in base ai principi contabili dell' armonizzazione) considerato che L' ASP Cordenonese Arcobaleno non ha adottato la contabilità economica, non consentendo un consolidamento tra le rilevazioni economiche della Capogruppo e l' ente stesso. Di conseguenza i dati relativi non risultano omogenei e quindi non sono correttamente comparabili.

Da quanto esposto, i soggetti facente parte del perimetro di consolidamento, nel rispetto del combinato disposto del criterio della "rilevanza" ottemperato con il criterio della "significatività", sono così individuati:

DENOMINAZIONE	QUOTA DI PARTECIPAZIONE	METODO DI CONSOLIDAMENTO	CLASSIFICAZIONE
G.E.A.	0,288%	Proporzionale	SOCIETA' PARTECIPATA
L.T.A.	1,896%	Proporzionale	SOCIETA' PARTECIPATA
CONSULTA D'AMBITO ATO OCCIDENTALE	6,349%	Proporzionale	ENTE STRUMENTALE PARTECIPATO

Il processo di consolidamento vero e proprio inizia dopo aver individuato i soggetti da consolidare, aver comunicato loro l'inclusione e le direttive per rendere uniformi i bilanci e aver raccolto tutte le informazioni necessarie; si articola nelle seguenti attività:

1. Attività diretta a rendere uniformi i bilanci da consolidare;
2. Eliminazione delle operazioni infragruppo;
3. Identificazione delle quote di pertinenza di terzi.

Attività dirette a rendere uniformi i bilanci da consolidare

L'analisi della comparazione dei criteri di valutazione è stata effettuata nei confronti delle società partecipate e degli enti strumentali controllati facenti parte del perimetro di consolidamento al fine di esplicitare le regole che hanno portato alla stesura dei rispettivi bilanci ed evidenziare la necessità o meno di effettuare delle variazioni contabili ritenute necessarie per omogeneizzare i dati in essi ricompresi.

Da quanto esposto si desume una coincidenza dei principi contabili adottati tranne che per le diverse aliquote di ammortamento e per la valorizzazione del magazzino. Le medesime non hanno ottenuto omogeneizzazione poiché discendenti da diverse peculiarità aziendali non sovrapponibili con la tabella delle percentuali di ammortamento proprie della capogruppo. Medesime considerazioni sono da ritenersi valide per la contabilizzazione del magazzino.

Determinazione quote di pertinenza di terzi

Nel Conto Economico e nello Stato Patrimoniale di ciascun ente o gruppo intermedio che compone il gruppo, è identificata la quota di pertinenza di terzi del risultato economico d'esercizio, positivo o negativo e la quota di pertinenza di terzi nel patrimonio netto, distinta da quella di pertinenza della capogruppo.

Le quote di pertinenza di terzi nel patrimonio netto consistono nel valore, alla data di acquisto, della partecipazione e nella quota di pertinenza di terzi delle variazioni del patrimonio netto avvenute dall'acquisizione.

Per quanto riguarda il Bilancio Consolidato del Gruppo Comune di Cordenons non sono state popolate le voci "Fondo di dotazione e riserve di pertinenza di terzi" e "Risultato economico dell'esercizio di pertinenza di terzi" in quanto, avendo adottato il metodo di consolidamento proporzionale, non devono essere indicati tali importi. Il Bilancio Consolidato infatti, essendo stato redatto sulla base della percentuale di partecipazione detenuta dall'Ente nelle diverse società, risulta già depurato degli importi di competenza di terzi.

Eliminazione delle operazioni infragruppo

Il bilancio consolidato mira a rappresentare il risultato economico, patrimoniale e finanziario del gruppo inteso come un'unica realtà economica.

Si è proceduto, pertanto, quale passaggio preliminare fondamentale, all'eliminazione delle partite infragruppo poiché, al fine di una corretta produzione informativa, il bilancio consolidato deve esporre esclusivamente i risultati delle operazioni che le aziende, incluse nell'area di consolidamento, hanno instaurato con i soggetti estranei al gruppo aziendale.

Per questo le operazioni infragruppo debbono essere eliminate, mediante opportune scritture di rettifica affinché il bilancio consolidato rifletta esclusivamente la situazione finanziaria e patrimoniale, incluso il risultato economico conseguito, di un'unica entità economica distinta dalla pluralità dei soggetti giuridici che la compongono. Altrimenti si rischierebbe di ottenere dei valori finali superiori a quelli reali.

La maggior parte degli interventi di rettifica non modifica l'importo del risultato economico e del patrimonio netto in quanto effettuata eliminando per lo stesso importo attività e passività o singoli componenti del conto economico. Altri interventi di rettifica hanno invece effetti sul risultato economico e sul patrimonio netto consolidato e riguardano gli utili e le perdite infragruppo non ancora realizzati con terzi;

Nel caso di operazioni tra la controllante e le sue controllate/partecipate oggetto di un difforme trattamento fiscale, l'imposta non è oggetto di elisione.

I principali interventi di rettifica sono costituiti da:

- Eliminazione del valore contabile delle partecipazioni della capogruppo in ciascuna componente del gruppo e la corrispondente parte del patrimonio netto di ciascuna componente del gruppo;
- Eliminazione dei valori delle partecipazioni tra i componenti del gruppo e delle corrispondenti quote del patrimonio netto;
- Eliminazione degli utili e delle perdite derivanti da operazioni infragruppo compresi nel valore contabile di attività, quali le rimanenze e le immobilizzazioni costituite, come l'eliminazione delle minusvalenze e plusvalenze derivanti dall'alienazione di immobilizzazioni che sono ancora di proprietà del gruppo;

L'eliminazione di dati contabili se relativa ad operazioni infragruppo di importo irrilevante può essere evitata, motivando in nota integrativa.

L'irrilevanza degli elementi economici e patrimoniali è misurata rispettivamente con riferimento all'ammontare complessivo degli elementi patrimoniali ed economici di cui fanno parte.

Di seguito si riportano le scritture di rettifica effettuate:

Rettifiche pre-consolidamento

		DARE	AVERE
C.E.	Trasferimenti correnti a altre Amministrazioni Locali (COSTO)	€ 1.598.290,00	
	a		
S.P.	Altre ritenute (DEBITO)		€ 1.598.290,00

La rettifica pre-consolidamento interessa il bilancio della società CATO OCCIDENTALE ed è stata effettuata per adeguare il bilancio della partecipata. Nello specifico riguardano i DEBITI verso L.T.A. di Cordenons che a bilancio dell'ente strumentale partecipata non aveva iscritto

		DARE	AVERE
S.P.	Crediti diversi (CREDITO)	€ 467.750,00	
	a		
C.E.	Ricavi da servizi (RICAVO)		€ 467.750,00

La rettifica pre-consolidamento interessa il bilancio della società CATO OCCIDENTALE ed è stata effettuata per adeguare il bilancio della partecipata. Nello specifico riguardano i CREDITI verso il L.T.A. che a bilancio dell'ente strumentale partecipata non aveva iscritto.

Elisione partite infragruppo

L'elisione delle operazioni infragruppo che hanno interessato l'Ente e le sue partecipate è avvenuta in base alla percentuale di possesso detenuta dal Comune di Cordenons. Seppur alcune operazioni siano di importo esiguo, per una rappresentazione veritiera e corretta della situazione economico-patrimoniale dell'Ente, si è ritenuto di procedere comunque alle seguenti scritture di elisione.

Elisione operazioni infragruppo- LTA e CATO			
tipo	descrizione	dare	avere
S.P.	Altre ritenute n.a.c.	1.598.290,00	
S.P.	Crediti per Trasferimenti correnti da Comuni		1.598.290,00
C.E.	Trasferimenti correnti da altre Amministrazioni Locali n.a.c.	1.598.290,00	
C.E.	Trasferimenti correnti a altre Amministrazioni Locali n.a.c.		1.598.290,00
S.P.	Altri debiti n.a.c.	467.750,00	
S.P.	Crediti diversi		467.750,00
C.E.	Ricavi da servizi n.a.c.	467.750,00	
C.E.	Altri servizi diversi n.a.c.		467.750,00
C.E.	Trasferimenti correnti da altre Amministrazioni Locali n.a.c.	172.336,00	
C.E.	Altri costi della gestione		172.336,00

Elisione operazioni infragruppo - LTA e Comune di Cordenons			
tipo	descrizione	dare	avere
S.P.	Debiti verso fornitori	1.687,99	-
S.P.	Crediti derivanti dalla vendita di servizi	-	1.687,99
C.E.	Ricavi da servizi n.a.c.	57.713,18	-
C.E.	Altri servizi diversi n.a.c.	-	57.713,18
C.E.	Ricavi da servizi n.a.c.	667.556,76	-
C.E.	Altri costi sostenuti per utilizzo di beni di terzi n.a.c.	-	667.556,76
S.P.	Contributi agli investimenti da altre Amministrazioni Locali n.a.c.	5.749,80	-
C.E.	Altri servizi diversi n.a.c.	-	5.749,80

Elisione operazioni infragruppo - Gea e Comune di Cordenons				
tipo	livello	descrizione	dare	avere
S.P.	2.4.2.1.1.1.1	Debiti verso fornitori	251.662,35	
S.P.	1.3.2.2.1.2.1	Crediti derivanti dalla vendita di servizi		251.662,35
S.P.	2.4.2.1.1.1.1	Debiti verso fornitori	27.225,68	
S.P.	1.3.2.2.1.2.1	Crediti derivanti dalla vendita di servizi		27.225,68
C.E.	1.2.2.1.99.999	Ricavi da servizi n.a.c.	1.484.866,54	
C.E.	1.4.9.99.1.1	Altri proventi n.a.c.	12.706,92	
C.E.	2.1.2.1.99.999	Altri servizi diversi n.a.c.		1.497.573,46
C.E.	1.2.4.1.3.1	Proventi da concessioni su beni	27.225,68	
C.E.	2.1.2.1.99.999	Altri servizi diversi n.a.c.		15.225,68
C.E.	2.1.3.99.99.999	Altri costi sostenuti per utilizzo di beni di terzi n.a.c.		12.000,00

Eliminazione valore delle partecipazioni

L'eliminazione del valore delle partecipazioni provvede ad elidere la quota di partecipazioni iscritta dall'Ente nel proprio Stato Patrimoniale e contestualmente la quota corrispondente dal Patrimonio Netto della società partecipata. A seguito di ciò possono sussistere delle differenze di consolidamento la cui attribuzione, ove possibile, deve essere fatta agli elementi dell'attivo e del passivo da cui è generata.

- Qualora il costo storico delle partecipazioni sia superiore alla corrispondente parte di patrimonio netto della controllata /partecipata, le differenze di consolidamento vengono allocate nell'attivo del bilancio consolidato sotto la voce "Differenza di consolidamento" o portate ad incremento della voce "Avviamento".
- Nel caso in cui la parte di patrimonio netto sia invece superiore al costo pagato per l'acquisizione, vanno iscritte nel patrimonio netto sotto la voce "Riserva da consolidamento" o tra le passività nella voce "Fondo di consolidamento per rischi ed oneri futuri".

	PATRIMONIO NETTO	%	TOTALE	TOTALE A BILANCIO	DIFFERENZA
G.E.A.	5.234.263,814	0,288%	15.074,68	8.554,48	
L.T.A.	47.970.880,00	1,896%	909.527,88	84.000,00	
CATO OCCIDENTALE	140.218,08	6,349%	8.902,45	0,00	
TOTALE			933.505,01	92.554,48	840.950,53

	DARE	AVERE
S.P. Fondo di dotazione	€ 933.505,01	
S.P. Partecipazioni in altre imprese non incluse in Amministrazioni pubbliche		€ 92.554,48
S.P. Fondo di consolidamento per rischi e oneri futuri		€ 840.950,53

L'eliminazione delle quote di partecipazione dall'attivo patrimoniale dell'Ente e della contestuale parte dal Patrimonio Netto della partecipata ha prodotto una differenza da consolidamento negativa dell'importo di € **840.950,53** che viene quindi iscritto nel passivo patrimoniale sotto la voce "**fondo di consolidamento per rischi e oneri futuri**" (Voce B 4 dello Stato Patrimoniale Passivo).

Schemi di Bilancio Consolidato

Gli schemi di Bilancio consolidato sono redatti ai sensi dell'allegato 11 e 4/3 del D.Lgs. 118/2011 e successive modifiche e integrazioni. Per quanto non specificatamente previsto nel predetto allegato si fa rinvio agli articoli dal 2423 al 2435bis (Disciplina del Bilancio di esercizio) del Codice civile e ai principi contabili emanati dall'OIC.

I criteri di valutazione delle attività e passività patrimoniali sono previsti dal Principio contabile della contabilità economico-patrimoniale approvato come allegato 4/3 al D.Lgs. n. 118/2011.

I criteri, sotto elencati, adottati dal Comune di Cordenons nella valutazione delle componenti positive e negative del patrimonio sono previsti dal Principio contabile della contabilità economico-patrimoniale approvato come allegato 4/3 al D.Lgs. n. 118/2011:

Immobilizzazioni immateriali: sono iscritte al valore del costo sostenuto o di acquisizione, comprensivo degli oneri accessori o di produzione comprendente tutti i costi direttamente imputabili. Sono esposte al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi ed imputati direttamente alle singole voci.

Immobilizzazioni materiali: i beni demaniali, le altre immobilizzazioni materiali comprendenti i terreni, i fabbricati e i beni mobili sono stati iscritti ad inventario dei beni immobili e ad inventario dei beni mobili ai sensi dell'allegato 4/3 al D.Lgs. n. 118/2011. Le immobilizzazioni materiali sono valutate al costo di acquisto, di produzione o conferimento comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione.

Immobilizzazioni finanziarie: comprendono il valore delle partecipazioni dell'ente in imprese a partecipazione pubblica. La valutazione è effettuata al costo di acquisto o sottoscrizione, inclusivo degli oneri accessori di diretta imputazione.

Rimanenze: sono state iscritte al minore tra il costo di acquisto ed il valore di sostituzione e/o di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato, utilizzando il metodo del costo medio ponderato

Crediti: ai sensi dell'articolo 2426, comma 1, numero 8, del Codice Civile ed in ossequio a quanto esposto dal principio contabile nazionale numero 15, i crediti sono iscritti al presumibile valore di realizzo; l'adeguamento del valore nominale al valore presunto di realizzo è ottenuto mediante un apposito fondo svalutazione che tiene in considerazione le condizioni economiche generali e di settore e l'incidenza storica delle perdite su crediti sul fatturato.

La società Gea Spa presenta crediti di natura residua superiore a cinque anni ammontanti ad € 70.359,00. La società Gea Spa presenta debiti di durata residua superiore a cinque anni ammontanti ad € 1.634,667,00 costituiti da debiti verso banche .

La società LTA Spa presenta crediti di natura residua superiore a cinque anni ammontanti ad € 2.240.000,00. La società LTA Spa presenta debiti di durata residua superiore a cinque anni ammontanti ad € 18.574.286,00 di cui € 9.800.000,00 per obbligazioni e 8.774.286,00 costituiti da debiti verso banche.

La capogruppo presenta debiti di durata residua superiore ai cinque anni per € 5.643.459,62 corrispondenti al debito residuo dei mutui in estinzione al 31 Dicembre 2017 e con scadenza superiore al 2022.

Disponibilità liquide: le disponibilità liquide, relative al denaro in cassa ed ai depositi bancari, sono iscritte in bilancio al valore nominale.

Interessi ed altri oneri finanziari

Per la capogruppo Comune di Cordenons riguardano gli interessi delle rate dei mutui in ammortamento.

La società LTA Spa presenta costi per interessi e oneri finanziari per € 994.613,00 così ripartiti

Prestiti obbligazionari € 374.060,00

Debiti verso banche € 616.268,00

Altri oneri € 4.285,00

La società Gea Spa presenta costi per interessi ed oneri finanziari per € 12.341,00 così ripartiti

Debiti verso banche € 12.131,00

Altri € 210,00

Proventi ed oneri straordinari

I proventi straordinari riguardano :

Proventi da permessi per costruire applicati alla parte corrente del Bilancio per	€ 130.000,00
Sopravvenienze attive ed insussistenze del passivo per	€ 1.208.210,73
Plusvalenze patrimoniali per	€ 48.017,48

Gli oneri straordinari riguardano :

Sopravvenienze passive ed insussistenze dell'attivo per	€ 230.377,89
Altri oneri straordinari per	€ 25.409,93

Compensi spettanti ad amministratori e sindaci

Non risultano compensi spettanti agli amministratori e ai sindaci dell'impresa capogruppo per lo svolgimento di tali funzioni anche in altre imprese incluse nel consolidamento.

Strumenti finanziari derivati

Non sono presenti strumenti finanziari derivati.

Perdite ripianate dalla capogruppo

La capogruppo negli ultimi tre anni non ha ripianato perdite attraverso conferimenti o altre operazioni finanziarie.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Non si rilevano fatti importanti dopo la chiusura dell'esercizio

Spese di personale

Le spese di personale utilizzato a qualsiasi titolo e con qualsivoglia tipologia contrattuale sono pari

Per la società GEA Spa	€ 2.637.349,00
Per la società LTA Spa	€ 9.225.108,00
Per l'ente CATO FVG	€ 216.686,33
Per la capogruppo	€ 3.088.194,57

Ratei e risconti: sono stati determinati, ai sensi dell'art. 2424-bis, comma 6, Codice Civile, secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio. Per i ratei e risconti di durata pluriennale sono state verificate le condizioni che ne avevano determinato l'iscrizione originaria, adottando, ove necessario, le opportune variazioni. Insieme ai ratei e risconti passivi, trovano allocazione anche i contributi agli investimenti, le concessioni pluriennali e gli altri risconti passivi che, in applicazione del principio della competenza economica e della correlazione tra proventi e costi, misurano le quote di contributi / concessioni da rinviare ai successivi esercizi.

I risconti passivi si riferiscono principalmente alle quote di contributi agli investimenti da altre amministrazioni pubbliche per € 22.394.640,62 e alle concessioni pluriennali per € 236.700,00.

Patrimonio netto: rappresenta la differenza tra le attività e le passività di bilancio.

Debiti: i debiti da finanziamento sono determinati dalla somma algebrica del debito all'inizio dell'esercizio più gli accertamenti sulle accensioni di prestiti effettuati nell'esercizio meno i pagamenti per rimborso di prestiti. I debiti verso fornitori iscritti nello stato patrimoniale solo se corrispondenti a obbligazioni giuridiche perfezionate esigibili per le quali il servizio è stato reso o è avvenuto lo scambio dei beni. I debiti per trasferimenti e contributi e altri debiti sono iscritti al loro valore nominale.

Ricavi e proventi: i ricavi per le prestazioni di servizi sono iscritti in base alla loro competenza temporale, al momento in cui gli stessi sono resi. I ricavi delle vendite di beni sono riconosciuti al momento del trasferimento della proprietà, che normalmente è identificato con la consegna o la spedizione degli stessi. I proventi di natura finanziaria sono riconosciuti in base alla competenza temporale.

Il risultato economico rappresenta il valore di sintesi dell'intera gestione economica del gruppo ente locale così come risultante dal conto economico. Si tratta di un'informazione che permette una lettura dei risultati non solo in un'ottica autorizzatoria ma anche secondo criteri e logiche privatistiche.

Principali variazioni nella consistenza dell'attivo e del passivo

Stato patrimoniale		
VOCE	ATTIVO	Variazione 2017/2016
		-
1.3	Infrastrutture demaniali	1.096.074,49
2.2	Fabbricati	537.439,39
III 2.3	Impianti e macchinari	995.903,69
IV 2 d	Crediti verso altri soggetti	44.092,88
IV 1	Partecipazioni	289.511,56
C II 1	Credii di natura tributaria	-376.612,76
C II 2a	Crediti per trasferimenti e contributi	-499.364,21
		-
C3	Crediti verso clienti ed utenti	1.196.961,56
C4c	Altri crediti	502.375,43
IV 1	Istituto tesoriere	1.864.241,55
VOCE	PASSIVO	Variazione 2017/2016
A)	Patrimonio netto	1.715.709,74
		-
D 1	Debiti da finanziamento	1.538.911,42
D4	Debiti per trasferimenti e contributi	804.095,54
E II	Risconti passivi	386.945,03

La variazione della voce Infrastrutture demaniali è dovuta principalmente al normale processo di ammortamento di tali Immobilizzazioni registrato dalla capogruppo nel proprio Stato Patrimoniale.

La variazione delle voci Fabbricati è dovuta prevalentemente alle movimentazioni registrate dalla Capogruppo nell'esercizio 2017.

La variazione delle voci crediti di natura tributaria crediti per trasferimenti e contributi verso amministrazioni pubbliche, crediti verso clienti ed utenti è dovuta alle prevalentemente alle movimentazioni registrate dalla Capogruppo nell'esercizio 2017.

La variazione della voce Crediti diversi è dovuta alle rettifiche di pre consolidamento effettuate sul bilancio del Cato Occidentale descritte in precedenza.

La variazione della voce Disponibilità liquide presso Istituto tesoriere è dovuta prevalentemente alle movimentazioni della capogruppo nell'esercizio 2017.

La variazione della voce Impianti e macchinari è dovuta all'apporto della società Livenza Tagliamento Acque Spa che riporta dal suo stato patrimoniale un totale per impianti e macchinari pari ad € 56.921.983,00 proporzionalmente pari in base alla quota di partecipazione ad € 995.903,69.

La variazione della voce Immobilizzazioni finanziarie è dovuta all'apporto della società Livenza Tagliamento Acque Spa che riporta dal suo stato patrimoniale un totale per crediti immobilizzati pari ad € 2.325.574,00 dovuti per € 2.240.000,00 al pegno irregolare costituito nell'ambito dell'operazione di emissione del prestito obbligazionario, al fine di migliorare il merito creditizio dei titoli emessi. Lo svincolo dell'importo vincolato avrà inizio dal 2027. La differenza è costituita da depositi cauzionali su contratti. In base alla quota proporzionale nello Stato Patrimoniale Consolidato viene riportato un valore di € 44.092,88.

La variazione della voce Partecipazioni è dovuta all'incremento delle partecipazioni evidenziato dalla Capogruppo Comune di Cordenons nel suo stato patrimoniale dovuto per la maggior parte

all'assegnazione di azioni della società Atap Spa in seguito al processo di redistribuzione delle azioni precedentemente possedute dalla Provincia di Pordenone.

La variazione del patrimonio netto è principalmente dovuta alle movimentazioni della capogruppo nel corso dell'esercizio 2017.

La variazione della voce debiti da finanziamento è dovuta alla restituzione delle quote di debito operate dagli enti partecipanti al gruppo registrate nell'esercizio 2017.

La variazione delle voci debiti verso altre amministrazioni pubbliche è dovuta alle rettifiche operate sul bilancio del Cato Fvg descritte in precedenza.

La variazione della voce risconti passivi è dovuta all'apporto della voce contenuta nello stato patrimoniale della società LTA Spa.

Conto economico	Voce	Variazione
A3	Proventi da trasferimenti e contributi	576.699,29
B12	Trasferimenti e contributi costi	1.650.603,22
B14	Ammortamenti e svalutazioni	2.790.809,41
B16	Accantonamenti per rischi	1.438.814,79

La variazione della voce proventi da trasferimenti e contributi è dovuta alle maggiori quote di contributi agli investimenti registrate nel corso dell'esercizio 2017 ed in particolare dalle quote apportate dalla società Livenza Tagliamento Acque Spa.

La variazione della voce costi per trasferimenti e contributi deriva dalle operazioni di riclassificazione dell'Ente Cato Fvg.

La variazione della voce ammortamenti e svalutazioni deriva dalle operazioni di riclassificazione dell'inventario condotte dalla capogruppo nell'esercizio 2016 dovute all'adeguamento dello stato patrimoniale all'allegato 4.3 del Decreto Legislativo 118/2011.

Si evidenzia inoltre che nel conto economico consolidato dell'esercizio 2016 è stata compilata la riga 14 C in luogo della 14 B non alterando comunque le risultanze complessive della voce Ammortamenti e Svalutazioni.

La variazione della voce accantonamenti per rischi deriva dagli accantonamenti straordinari registrati nel 2016 in seguito alla riclassificazione del conto economico in base all'allegato 4.3 del Decreto Legislativo 118/2011.

La variazione dei proventi straordinari e degli oneri straordinari deriva principalmente dalle movimentazioni operate dalla capogruppo nel corso dell'esercizio 2017.

A seguire si riportano gli schemi dello Stato Patrimoniale e Conto Economico consolidato del gruppo Comune di Cordenons.

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO - ATTIVO

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO (ATTIVO)		Anno	Anno - 1	riferimento art.2424 CC	riferimento DM 26/4/95
	A) CREDITI vs. LO STATO ED ALTRE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE PER LA PARTECIPAZIONE AL FONDO DI DOTAZIONE			A	A
	TOTALE CREDITI vs PARTECIPANTI (A)				
	B) IMMOBILIZZAZIONI				
	<i>Immobilizzazioni immateriali</i>			BI	BI
1	Costi di impianto e di ampliamento	2.778,61		BI1	BI1
2	Costi di ricerca sviluppo e pubblicità			BI2	BI2
3	Diritti di brevetto ed utilizzazione opere dell'ingegno	10.230,95	13.089,20	BI3	BI3
4	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	1.287,99	1.793,78	BI4	BI4
5	Avviamento			BI5	BI5
6	Immobilizzazioni in corso ed acconti	42.133,40	43.878,38	BI6	BI6
9	Altre	294.585,24	370.101,20	BI7	BI7
	Totale immobilizzazioni immateriali	351.016,19	428.862,56		

	<u>Immobilizzazioni materiali (3)</u>				
II	1 Beni demaniali	36.671.594,08	37.875.295,68		
	1.1 Terreni	6.225.325,38	6.196.098,98		
	1.2 Fabbricati	3.890.265,87	4.027.119,38		
	1.3 Infrastrutture	26.556.002,83	27.652.077,32		
	1.9 Altri beni demaniali				
III	2 Altre immobilizzazioni materiali (3)	25.349.580,46	23.666.367,72		
	2.1 Terreni	3.331.802,44	3.241.178,03	BII1	BII1
	a <i>di cui in leasing finanziario</i>				
	2.2 Fabbricati	20.655.606,38	20.118.166,99		
	a <i>di cui in leasing finanziario</i>				
	2.3 Impianti e macchinari	1.084.193,03	88.289,34	BII2	BII2
	a <i>di cui in leasing finanziario</i>				
	2.4 Attrezzature industriali e commerciali	105.042,29	68.094,30	BII3	BII3
	2.5 Mezzi di trasporto	13.710,61	36.924,54		
	2.6 Macchine per ufficio e hardware	88.065,86	57.045,27		
	2.7 Mobili e arredi	68.173,89	52.829,61		
	2.8 Infrastrutture				
	2.99 Altri beni materiali	2.985,96	3.839,64		
	3 Immobilizzazioni in corso ed acconti	15.648.505,82	15.707.492,54	BII5	BII5
	Totale immobilizzazioni materiali	77.669.680,36	77.249.155,94		
IV	<u>Immobilizzazioni Finanziarie (1)</u>				
	1 Partecipazioni in	3.183.366,04	2.893.854,48	BIII1	BIII1
	a <i>imprese controllate</i>			BIII1a	BIII1a
	b <i>imprese partecipate</i>			BIII1b	BIII1b
	c <i>altri soggetti</i>	3.183.366,04	2.893.854,48		
	2 Crediti verso	44.092,88		BIII2	BIII2
	a <i>altre amministrazioni pubbliche</i>				
	b <i>imprese controllate</i>			BIII2a	BIII2a
	c <i>imprese partecipate</i>			BIII2b	BIII2b
	d <i>altri soggetti</i>	44.092,88		BIII2c BIII2d	BIII2d
	3 Altri titoli			BIII3	
	Totale immobilizzazioni finanziarie	3.227.458,92	2.893.854,48		
	TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)	81.248.155,47	80.571.872,98		

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO - ATTIVO

STATO PATRIMONIALE (ATTIVO)		Anno	Anno - 1	riferimento art.2424 CC	riferimento DM 26/4/95
I	C) <u>ATTIVO CIRCOLANTE</u>				
	<u>Rimanenze</u>	21.865,23	46.298,01	CI	CI
	Totale rimanenze	21.865,23	46.298,01		
II	<u>Crediti (2)</u>				
1	Crediti di natura tributaria	2.100.302,65	2.476.915,41		
a	<i>Crediti da tributi destinati al finanziamento della sanità</i>				
b	<i>Altri crediti da tributi</i>	2.100.302,65	2.476.915,41		
c	<i>Crediti da Fondi perequativi</i>				
2	Crediti per trasferimenti e contributi	306.518,76	805.882,97		
a	<i>verso amministrazioni pubbliche</i>	306.518,76	804.329,44		
b	<i>imprese controllate</i>			CII2	CII2
c	<i>imprese partecipate</i>			CII3	CII3
d	<i>verso altri soggetti</i>		1.553,53		
3	Verso clienti ed utenti	585.187,68	1.782.149,24	CII1	CII1
4	Altri Crediti	843.991,97	341.616,54	CII5	CII5
a	<i>verso l'erario</i>	37.529,53	78.562,78		
b	<i>per attività svolta per c/terzi</i>	19,00			
c	<i>altri</i>	806.443,44	263.053,76		
	Totale crediti	3.836.001,06	5.406.564,16		
III	<u>Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi</u>				
1	Partecipazioni			CIII1,2,3 CIII4,5	CIII1,2,3
2	Altri titoli			CIII6	CIII5
	Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi				
IV	<u>Disponibilità liquide</u>				
1	Conto di tesoreria	6.514.589,65	4.650.348,10		
a	<i>Istituto tesoriere</i>	6.514.589,65	4.650.348,10		CIV1a
b	<i>presso Banca d'Italia</i>				
2	Altri depositi bancari e postali	431.097,98	42.384,24	CIV1	CIV1b,c
3	Denaro e valori in cassa	387,74	89,04	CIV2,3	CIV2,3
4	Altri conti presso la tesoreria statale intestati all'ente				
	Totale disponibilità liquide	6.946.075,37	4.692.821,38		
	TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)	10.803.941,66	10.145.683,55		
	D) <u>RATEI E RISCONTI</u>				
1	Ratei attivi	2.695,03		D	D
2	Risconti attivi	2.379,61	7.527,22	D	D
	TOTALE RATEI E RISCONTI (D)	5.074,64	7.527,22		
	TOTALE DELL'ATTIVO (A+B+C+D)	92.057.171,77	90.725.083,75		

(1) con separata indicazione degli importi esigibili entro l'esercizio successivo.

(2) con separata indicazione degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo.

(3) con separata indicazione degli importi relativi a beni indisponibili.

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO - PASSIVO

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO (PASSIVO)		Anno	Anno - 1	riferimento art.2424 CC	riferimento DM 26/4/95
	A) PATRIMONIO NETTO				
I	Fondo di dotazione	-16.923.548,78	23.006.013,28	AI	AI
II	Riserve	63.608.790,19	26.936.889,47		
a	<i>da risultato economico di esercizi precedenti</i>	1.936.453,37	19.970.207,18	AIV, AV, AVI, AVII, AVII	AIV, AV, AVI, AVII, AVII
b	<i>da capitale</i>	407.272,67	5.162.291,76	AII, AIII	AII, AIII
c	<i>da permessi di costruire</i>	924.813,53	1.804.390,53		
d	<i>riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali</i>	60.340.250,62			
e	<i>altre riserve indisponibili</i>				
III	Risultato economico dell'esercizio	1.728.901,58	-3.244.469,50	AIX	AIX
	Patrimonio netto comprensivo della quota di pertinenza di terzi	48.414.142,99	46.698.433,25		
	Fondo di dotazione e riserve di pertinenza di terzi				
	Risultato economico dell'esercizio di pertinenza di terzi				
	Patrimonio netto di pertinenza di terzi				
	TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)	48.414.142,99	46.698.433,25		
	B) FONDI PER RISCHI ED ONERI				
1	Per trattamento di quiescenza			B1	B1
2	Per imposte			B2	B2
3	Altri	1.349.752,69	1.501.492,36	B3	B3
4	fondo di consolidamento per rischi e oneri futuri	840.950,53	280.678,96		
	TOTALE FONDI RISCHI ED ONERI (B)	2.190.703,22	1.782.171,32		
	C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	27.814,53	112.389,88	C	C
	TOTALE T.F.R. (C)	27.814,53	112.389,88		
	D) DEBITI (1)				
1	Debiti da finanziamento	14.421.476,21	15.960.387,63		
a	<i>prestiti obbligazionari</i>	252.167,99		D1e D2	D1
b	<i>v/ altre amministrazioni pubbliche</i>				
c	<i>verso banche e tesoriere</i>	337.108,44	128.413,59	D4	D3 e D4
d	<i>verso altri finanziatori</i>	13.832.199,78	15.831.974,04	D5	
2	Debiti verso fornitori	1.600.724,18	1.764.615,15	D7	D6
3	Acconti	159,18		D6	D5
4	Debiti per trasferimenti e contributi	1.893.461,22	1.089.365,68		
a	<i>enti finanziati dal servizio sanitario nazionale</i>				
b	<i>altre amministrazioni pubbliche</i>	1.745.805,59	951.656,38		
c	<i>imprese controllate</i>			D9	D8
d	<i>imprese partecipate</i>			D10	D9
e	<i>altri soggetti</i>	147.655,63	137.709,30		
5	Altri debiti	854.717,73	998.628,61	D12,D13,D14	D11,D12,D13
a	<i>tributari</i>	145.968,85	63.863,79		
b	<i>verso istituti di previdenza e sicurezza sociale</i>	10.975,44	32.845,30		
c	<i>per attività svolta per c/terzi (2)</i>				
d	<i>altri</i>	697.773,44	901.919,52		
	TOTALE DEBITI (D)	18.770.538,52	19.812.997,07		
	E) RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI				
I	Ratei passivi	7.445,54	59.510,29	E	E
II	Risconti passivi	22.646.526,97	22.259.581,94	E	E
1	Contributi agli investimenti	22.394.640,62	22.097.750,70		
a	<i>da altre amministrazioni pubbliche</i>	22.394.640,62	22.012.741,96		
b	<i>da altri soggetti</i>		85.008,74		
2	Concessioni pluriennali	236.700,00	145.713,75		
3	Altri risconti passivi	15.186,35	16.117,49		
	TOTALE RATEI E RISCONTI (E)	22.653.972,51	22.319.092,23		
	TOTALE DEL PASSIVO (A+B+C+D+E)	92.057.171,77	90.725.083,75		

STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO - PASSIVO

STATO PATRIMONIALE (PASSIVO)		Anno	Anno - 1	riferimento art.2424 CC	riferimento DM 26/4/95
CONTI D'ORDINE					
	1) Impegni su esercizi futuri	2.197.325,04	2.687.759,30		
	2) Beni di terzi in uso				
	3) Beni dati in uso a terzi				
	4) Garanzie prestate a amministrazioni pubbliche		26.244,00		
	5) Garanzie prestate a imprese controllate				
	6) Garanzie prestate a imprese partecipate				
	7) Garanzie prestate a altre imprese		10.905,28		
	TOTALE CONTI D'ORDINE	2.197.325,04	2.724.908,58		

(1) con separata indicazione degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo.

(2) non comprende i debiti derivanti dall'attività di sostituto di imposta. I debiti derivanti da tale attività sono considerati nelle voci 5 a) e b)

BILANCIO CONSOLIDATO

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO		Anno	Anno - 1	riferimento art. 2425 cc	riferimento DM 26/4/95
A) COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE					
1	Proventi da tributi	6.675.485,80	6.727.584,60		
2	Proventi da fondi perequativi				
3	Proventi da trasferimenti e contributi	7.020.997,98	6.444.298,69		
a	Proventi da trasferimenti correnti	6.030.889,58	6.042.516,38		A5c
b	Quota annuale di contributi agli investimenti	651.220,23	293.357,20		E20c
c	Contributi agli investimenti	338.888,17	108.425,11		
4	Ricavi delle vendite e prestazioni e proventi da servizi pubblici	3.584.955,49	4.183.668,71	A1	A1a
a	Proventi derivanti dalla gestione dei beni	334.848,37	559.446,44		
b	Ricavi della vendita di beni	936.312,05	2.238.748,23		
c	Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi	2.313.795,07	1.385.474,04		
5	Variazioni nelle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, etc. (+/-)			A2	A2
6	Variazione dei lavori in corso su ordinazione			A3	A3
7	Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	54.526,37	2.532,29	A4	A4
8	Altri ricavi e proventi diversi	340.746,11	366.915,08	A5	A5 a e b
TOTALE COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE (A)		17.676.711,75	17.724.999,37		
B) COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE					
9	Acquisto di materie prime e/o beni di consumo	769.723,34	926.748,29	B6	B6
10	Prestazioni di servizi	5.760.673,41	6.163.791,96	B7	B7
11	Utilizzo beni di terzi	120.349,15	91.725,65	B8	B8
12	Trasferimenti e contributi	4.404.875,67	2.754.272,45		
a	Trasferimenti correnti	4.065.987,49	2.645.847,34		
b	Contributi agli investimenti ad Amministrazioni pubb.				
c	Contributi agli investimenti ad altri soggetti	338.888,18	108.425,11		
13	Personale	3.287.175,59	3.118.474,16	B9	B9
14	Ammortamenti e svalutazioni	2.449.811,24	5.240.620,65	B10	B10
a	Ammortamenti di immobilizzazioni Immateriali	201.543,23	261.069,01	B10a	B10a
b	Ammortamenti di immobilizzazioni materiali	2.244.475,53		B10b	B10b
c	Altre svalutazioni delle immobilizzazioni		4.959.463,64	B10c	B10c
d	Svalutazione dei crediti	3.792,48	20.088,00	B10d	B10d
15	Variazioni nelle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo (+/-)	-1.049,97	-9.576,70	B11	B11
16	Accantonamenti per rischi	2.300,21	1.441.115,00	B12	B12
17	Altri accantonamenti		240.877,17	B13	B13
18	Oneri diversi di gestione	102.247,04	224.090,08	B14	B14
TOTALE COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE (B)		16.896.105,68	20.192.138,71		
DIFFERENZA FRA COMP. POSITIVI E NEGATIVI DELLA GESTIONE (A-B)		780.606,07	-2.467.139,34		
C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI					
<i>Proventi finanziari</i>					
19	Proventi da partecipazioni	726.608,29	378.314,18	C15	C15
a	da società controllate				
b	da società partecipate	433.453,09	378.314,18		
c	da altri soggetti	293.155,20			
20	Altri proventi finanziari	74.722,85	102.324,41	C16	C16
Totale proventi finanziari		801.331,14	480.638,59		
<i>Oneri finanziari</i>					
21	Interessi ed altri oneri finanziari	778.922,66	859.864,43	C17	C17
a	Interessi passivi	778.922,66	853.412,79		
b	Altri oneri finanziari		6.451,64		

		Totale oneri finanziari			
		778.922,66	859.864,43		
TOTALE PROVENTI ED ONERI FINANZIARI (C)		22.408,48	-379.225,84		
CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO		Anno	Anno - 1	riferimento art. 2425 cc	riferimento DM 26/4/95
	D) RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE				
2	Rivalutazioni		102.000,00	D18	D18
2	Svalutazioni		4.800,00	D19	D19
3	TOTALE RETTIFICHE (D)		97.200,00		
	E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI				
2	Proventi straordinari	1.386.728,21	519.348,69	E20	E20
4	a Proventi da permessi di costruire	130.000,00			
	b Proventi da trasferimenti in conto capitale		293.357,20		
	c Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo	1.208.710,73	211.711,44		E20b
	d Plusvalenze patrimoniali	48.017,48	14.280,05		E20c
	e Altri proventi straordinari				
	Totale proventi straordinari	1.386.728,21	519.348,69		
25	Oneri straordinari	255.787,82	755.747,99	E21	E21
	a Trasferimenti in conto capitale				
	b Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo	230.377,89	728.179,47		E21b
	c Minusvalenze patrimoniali		589,55		E21a
	d Altri oneri straordinari	25.409,93	26.978,97		E21d
	Totale oneri straordinari	255.787,82	755.747,99		
	TOTALE PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI (E)	1.130.940,39	-236.399,30		
	RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+C+D+E)	1.933.954,94	-2.985.564,48		
26	Imposte (*)	205.053,36	258.905,02	E22	E22
27	RISULTATO DELL'ESERCIZIO (comprensivo della quota di pertinenza di terzi)	1.728.901,58	-3.244.469,50	E23	E23
28	RISULTATO DELL'ESERCIZIO DI PERTINENZA DI TERZI				

Fine del documento